



Sede legale ed amministrativa:
Via Vincenzo Bianco,6 - 66034 LANCIANO (CH)
Tel. 0872/44272
C.F. e Part. IVA 01577270695 - R.E.A. n. 106599
Capitale Sociale € 806.000,00 i.v.
e-mail: info@farmanxa.com
pec: fiaspa@larpec.com

Relazione sul governo societario

ai sensi dell'art.6 del D. Lgs. n.175/2016

Esercizio chiuso al 31/12/2025

Premessa

Il Dlgs n.175 del 19/08/2016, recante il "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (d'ora in avanti Testo Unico), corretto ed integrato dal Dlgs n.100/2017, è stato emanato in attuazione dell'art.18 della Legge 7 agosto 2015, n.124, "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione ed alla organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art.6) l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare all'Assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale d'impresa.

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art.6, cc. 2,3,4 e 5 del Dlgs n.175/2016.

In particolare, l'art.6 del Dlgs n.175/2016 prescrive ai commi 2,3,4 e 5:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte le salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.



4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Mercato di riferimento

La società svolge la sua attività nei seguenti settori:

- 1) gestione delle farmacie comunali;
- 2) gestione dei cimiteri comunali;
- 3) gestione dei parcheggi comunali.

Assetto proprietario - Compagine sociale

La società è partecipata dai seguenti Enti Soci:

ENTI SOCI	% di partecipazione	N° azioni ordinarie del valore unitario di € 1,00	Quota di Capitale Sociale spettante (€)
Comune di Lanciano	98,05%	790.252	790.252,00
Comune di Guardiagrele	1,45%	11.718	11.718,00
Anxanum Multiservizi Intercomunali S.p.A.	0,50%	4.030	4.030,00
	100,00%	806.000	806.000,00

I Comuni Soci affidanti i servizi alla società esercitano congiuntamente sulla stessa un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi ed un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società.

Assemblea dei Soci - Comitato controllo analogo - C.d.A. - Collegio Sindacale

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Il Comitato assembleare per il controllo analogo è composto dai Sindaci (o loro delegati) del Comune di Lanciano e del Comune di Guardiagrele.

I componenti il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2025) risultano essere:

- 1) avv. Alessandro Di Martino - Presidente;
- 2) avv. Rocky Mariano - Consigliere;
- 3) avv. Teresa Carosella - Consigliere.

I componenti il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2025) risultano essere:

- 1) dott.ssa Laura Scutti - Presidente;
- 2) dott. Luca Antonelli - Sindaco effettivo;
- 3) dott. Rocco De Crescenzo - Sindaco effettivo.

Revisione Legale

La Revisione legale dei conti è stata affidata, da parte dell'Assemblea dei soci, al dott. Francesco Di Lello.



Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art.6, cc. 2 e 4 del Dlgs n.175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato predisposto, in fase di prima applicazione, con l'individuazione di una "soglia d'allarme", qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura superiore o pari al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili d'esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- 3) la relazione redatta dal Collegio Sindacale e/o dal Revisore legale dei conti rappresenti dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine ed attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 25%;
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

A tal riguardo, i dati di Bilancio dell'Anxam Spa mostrano l'assenza di soglie d'allarme, come appresso indicato:

	Soglia d'allarme	Risultanze da Bilanci
1	la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura superiore o pari al 10%	NO
2	le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili d'esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%	NO
3	La relazione redatta dal Collegio Sindacale e/o dal Revisore legale dei conti rappresenti dubbi di continuità aziendale	NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra mezzi propri più debiti a medio e lungo termine ed attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 25%	NO
5	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	NO

In particolare, il calcolo relativo alle soglie d'allarme 4), relativo all'esercizio 2025, è di seguito esposto:

4) Indice di struttura finanziaria allargato

Attivo immobilizzato	(Ai)	€ 1.258.760
Mezzi Propri	(Cn)	€ 1.468.992 (al netto dell'utile d'esercizio)
Passivo consolidato	(Pc)	€ 720.465
Totale Cn + Pc		€ 2.189.457
Indice di strutt.finanz.		$2.189.457 : 1.258.760 = 1,74$



Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art.6, cc. 3,4 e 5 del Dlgs 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le caratteristiche specifiche dell'attività aziendale e le dimensioni dell'Azienda stessa.</i>
Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni e le caratteristiche dell'azienda.</i>
Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	<i>L'Azienda si è dotata di un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del Dlgs 231/2001 .</i>
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'Azienda.</i>

Conclusioni

Si evidenzia che la Società ha sempre conseguito utili d'esercizio ed anche la gestione operativa è sempre stata in positivo.

I risultati dell'attività di monitoraggio, in funzione degli adempimenti previsti dall'art.6 del Dlgs n. 175/2016, inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere.

Lanciano, 30 marzo 2026

*per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente del C.d.A.
avv. Alessandro Di Martino*